

PORTFOLIO LEAD TEACHER FACE TO FAITH

Questa sintesi è tratta dall'analisi dei portfolio dei 10 Lead Teacher che ognuno ha compilato per documentare le attività svolte durante la realizzazione del programma FtF all'interno del proprio curriculum agendo come membro di un gruppo internazionale di esperti FtF.

1. Insegnamento & Apprendimento

a. *Eventi internazionali*

- 22 marzo 2011 – Incontro di progetto – Direzione Gen. Affari Internazionali – Roma.
Avvio programma
- 14-15/10/2012 - Filmfestival *Religion Today* - Trento. Concorso cinematografico internazionale su tematiche interreligiose.
Confronto e sviluppo
- 19 - 22 febbraio 2013 – Seminario Internazionale - MIUR/TBFF - *UNDERSTANDING AND DEVELOPING FTF DIALOGUES ITALIAN FACE TO FAITH SCHOOL ASSESSMENT AND PLANNING ENCOUNTER* – Londra.
Rendicontazione, confronto e sviluppo

b. *Eventi nazionali*

- 18-20 maggio 2011 – Seminario Nazionale MIUR TBFF: Introduzione al progetto – S.M.S. Settembrini – Roma
Confronto e sviluppo
- 10 -12 novembre 2011 – Seminario Nazionale MIUR TBFF – S.M.S. Settembrini – Roma
Confronto e sviluppo
- 12 - 14 luglio 2012 – Meeting Nazionale di Valutazione –MIUR TBFF – Montegrotto Terme (PD)
Rendicontazione e sviluppo
- 9 -10 luglio 2013 – Incontro preparatorio al 1° Seminario Nazionale Rete Dialogues – Roma
Organizzazione e sviluppo
- 22-26 luglio 2013 – Meeting Lead Teachers e partecipazione al 1° Seminario Nazionale Rete Dialogues – MIUR TBFF – Montegrotto Terme (PD)
Pianificazione, organizzazione e coordinamento

c. *Eventi regionali*

- 22 febbraio 2012 – Seminario Regionale alle neo scuole F2F - MIUR – Catania
- 26 aprile 2012 - Seminario Regionale alle neo scuole F2F - MIUR – Bari
- 13 dicembre 2012 – Seminario Rete Scuole Sicilia – Catania
- 4 aprile 2012 – Incontro di Valutazione Rete Scuole Sicilia – Dir. Gen. Affari Intern. - Catania
- 28 giugno 2013 – Incontro di Valutazione Rete Scuole Sicilia – Catania
- 26.7.2012 - Presentazione del progetto - Foiano della Chiana
- 23/10/2012 - SMS Settembrini *Il volto dell'altro Mattinata di corti*. Seminario di formazione rivolto ad alunni e docenti per un curriculum verticale - Roma Ideazione, pianificazione, organizzazione e coordinamento
- 29/11/2012 - SMS Settembrini *READY FOR FACE TO FAITH*. Seminario di formazione rivolto alle neoscuole della Toscana - Roma
Pianificazione, organizzazione e coordinamento

- 14/02/2013 - SMS Settembrini *Lezione sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Incontro con esperti esterni rivolto alle classi* - Roma
- 28-29 marzo 2012- Seminario interregionale Veneto Lombardia Miur- IC Casteller-Paese (TV)
- 11 settembre 2012 -Incontro di formazione scuole venete - IC Casteller Paese (TV)
- 30 novembre 2012 - Incontro di formazione scuole venete- IC Casteller Paese (TV)
- 6 maggio 2013 –Incontro valutazione con scuole venete- IC Casteller-Paese (TV)
- 10 settembre 2012 – Seminar Rete Scuole Lombardia – Milano
- 6 novembre 2012 – Seminar Rete Scuole Lombardia - Milano
- 3 dicembre 2012 – Seminar Rete Scuole Lombardia – Milano
- 11 marzo 2013 – Seminar Rete Scuole Lombardia – Milano
- April 19th, 2012 - Regional Seminar – Torino
- September 10th, 2012 – Seminar Rete Scuole Piemonte – Torino
- October 19th, 2012 – Seminar Rete Scuole Piemonte – Torino
- February 15th, 2013 – Evaluation meeting Rete Scuole Piemonte – Torino
- May 17th, 2013 – Final Evaluation meeting Rete Scuole Piemonte – Torino

Il Lead Teacher, dunque, attraverso l'attività in aula e la partecipazione ai vari eventi di formazione ed autoformazione, fa progredire il programma Face to Faith. Nella didattica quotidiana favorisce l'uso flessibile delle risorse FtF (Modulo Introduttivo, Modulo Ambiente, Modulo Arte, Modulo Common Word, Special Days, Peace One Day – SolidariTea, Concorsi/Face Shorts), a livello locale e nazionale, per il curricolo verticale d'Istituto. All'interno di una progettazione modulare educativo-didattica trasversale, interculturale e orientativa i contenuti disciplinari grazie a FtF trovano un'opportunità in più di approfondimento e di implementazione di strategie didattiche diverse (brain storming, mappa delle parole chiave e loro articolazione in concetti chiave, discussione guidata, ricerca-azione e cooperative learning...) per l'apprendimento permanente e l'acquisizione e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

2. Comunità Online

Al web come piattaforma è strettamente connesso il concetto di partecipazione o di media come tecnologie abilitanti capaci di intercettare bisogni e desideri diffusi e di favorire pratiche ed esperienze del tutto inedite. Tra blog, blast, chat e forum la piattaforma FtF permette agli studenti, geograficamente lontani, di stare in contatto, di dialogare e scambiarsi esperienze, riflettendo sulle proprie e altrui idee per eventualmente approfondirle o modificarle. La condivisione diventa perciò un gesto concreto di partecipazione e di consapevole coinvolgimento. E' proprio nei confronti dell'opportunità di condivisione che si esprime la maggiore soddisfazione dei lead teacher. Le esperienze innescano modificazioni significative anche nei docenti come la capacità di essere gruppo, di farsi carico della leadership, di gestire i ruoli e di interagire in vista di un obiettivo congiunto, di prendere decisioni collettive e assumere responsabilità condivise.

3. Video Conferenza

La VC come strumento per un dialogo significativo in cui l'incontro con l'altro è esperienza autentica di mutuo interscambio e inconsapevole scoperta di sé.

Nei loro portfolio i lead teacher citano alcune delle loro esperienze e scoperte più significative utilizzando le parole dei ragazzi e sottolineando le consapevolezze che hanno acquisito anche attraverso le loro testimonianze e a volte anche quelle dei genitori

Nelle videoconferenze "l'altro" non è più un personaggio immaginario, ma diventa un coetaneo in carne ed ossa che appare davanti ai loro occhi per raccontare liberamente e scevro da indottrinamenti le esperienze personali, come afferma un alunno:

“sono state sicuramente l’argomento che più mi ha incuriosito e entusiasmato. Sono un appassionato di storie, leggo libri, guardo film, ma il fascino delle storie vere e personali supera di gran lunga qualsiasi romanzo” (Tommaso).

Le diverse latitudini dei paesi coinvolti nelle VC ci danno la dimensione esatta delle potenzialità dello scambio sotto il profilo culturale, sociale, religioso e umano (Pakisxtan, Canada, India, Stati Uniti, Filippine, Australia, Israele, Regno Unito, Indonesia, Libano...).

Il progetto attraverso le VC consente di creare una rete di relazioni, di stringere amicizie che si trasferiscono altrove (Facebook), rende consapevoli della superficialità delle relazioni amicali ed induce ad approfondirle, come afferma una studentessa mussulmana:

“In realtà non avevo mai parlato con i miei amici di religione diversa di questioni di fede, Parlavamo delle cose che ci piacciono, del tempo che passiamo insieme, dei ragazzi, della musica e io credevo che bastasse per essere amici. Ma ho capito che con loro non parlavo di argomenti religiosi, come ad esempio cosa succede in casa mia al momento delle preghiere, cosa e quando mangiamo durante le feste, perché io non uso il velo ma mia sorella sì. Quando l’ho fatto mi sono accorta di pensare che loro non potessero capire veramente.

Forse per essere amici si deve potere parlare di tutto.

E io mi sono accorta che parlo di tutto solo con le ragazze che sono, come me, musulmane.

Cercherò di farlo anche con quelle. Che considero mie amiche e che sono di religione cattolica.”

In una VC con la scuola di Bari un ragazzo quattordicenne di Bolton racconta le sue nuove consapevolezze valoriali:

“Non ho una fede, anche se sono stato educato come cristiano. Ma ciò che Face to Faith mi ha mostrato, è che mi sto perdendo qualcosa. Dopo aver sentito gli studenti indiani parlare a riguardo dell’importanza della meditazione, voglio veramente trovare un modo per avere SPIRITO senza essere “RELIGIOSO”.

E, dunque, con le parole di una mamma:

“La scuola si colora della diversità: mediante la comprensione reciproca i cittadini globali, imparano a comprendersi a vivere insieme raccontandosi le loro storie imparando gli uni dagli altri., I ragazzi attraverso le videoconferenze e il sito si interrogano direttamente e quotidianamente su tematiche (conosciute precedentemente solo sui testi scolastici o tramandate oralmente in famiglia); comunicano, diventano tolleranti, e curiosi di apprendere perché solo così potranno vivere insieme “ai loro nuovi vicini” (Sig.ra Riente).

In questo ambiente educativo gli alunni si presentano come partner attivi sotto il profilo affettivo, sociale e cognitivo.

Nel dare spazio alla libera comunicazione attraverso la VC i ragazzi trovano il piacere di affrontare percorsi articolati, con soste e tappe che a volte possono essere non sempre prevedibili, che stimolano la ricerca e l’apprendimento secondo modalità nelle quali la conoscenza si costruisce e si rielabora nell’attività e si potenzia nella trasposizione da un medium all’altro.

La condivisione si allarga alle famiglie e rompe le resistenze genitoriali all’uso di internet e dalla timidezza e lo spavento si passa alla tranquillità e alla sicurezza di tutti:

“Faccio mio un pensiero, comunicatomi da mio figlio, Jacopo, di impegno piacevole che, nella videoconferenza, è stato basato su una libertà di pensiero, non critico, ma di confronto. Mi ha fatto piacere ritrovare, nella mail che abbiamo ricevuto sulla videoconferenza, frasi dette da Jacopo e ho avuto l’opportunità di conoscere anche le parole dette dagli altri ragazzi e ragazze” (Sig.ra Valente).

Il progetto, quindi, promuove nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie e territorio *“Questo Progetto è significativo perché HA DIMOSTRATO la propria CAPACITA’ di FARE SISTEMA”* asserisce un papà (Sig. Giordano).

In definitiva educare alla Cittadinanza Mondiale, alla convivenza civile, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze significa percorrere un itinerario complesso e permanente perché non

afferisce a una disciplina particolare di insegnamento ma trasversalmente promuove consapevolezza nuove valoriali, affettive ed emotive, sviluppa lo spirito critico e aiuta a scoprire l'identità culturale di ciascuno.

4. Azioni Comuni

Numerosi gli eventi sociali multimediali promossi da FtF a cui i Lead Teacher hanno aderito favorendo la partecipazione e l'organizzazione quali:

Faith Shorts, SolidarTea, Peace One Day, Incontri con esperti di religioni "altre", seminari di formazione con esperti sui corti, visite guidate a luoghi di culto e mostre

5. Sviluppo Professionale

Il progetto ha contribuito allo sviluppo professionalità a più livelli:

1. Elaborazione di nuove strategie per rapportarsi al gruppo classe, in una logica di cooperative learning
2. Ideazione di nuovi percorsi didattici, anche in chiave interdisciplinare
3. Richiamo all'importanza dell'autovalutazione e identificazione di strategie per l'autovalutazione in classe
4. Sviluppo di una dimensione di confronto e di visione internazionale in tema di educazione e apprendimento

a) Capacità e competenze relazionali

A livello relazionale, l'acquisizione di nuove competenze ha riguardato in particolare le seguenti dimensioni:

1. Sviluppo della capacità di lavoro in team
2. Capacità di creare reti anche con colleghi di altre scuole
3. Tutoraggio dei colleghi delle altre scuole della rete

b) Capacità e competenze organizzative

1. Preparazione e organizzazione degli incontri di rete regionali
2. Condivisione delle informazioni e organizzazione di formazione via web per gli insegnanti della rete regionale
3. Organizzazione delle videoconferenze

c) Nuove Conoscenze Culturali e Metodologiche

Il progetto è stato occasione di "crescita culturale" in primis grazie alle numerose occasioni di confronto realizzate sia all'interno dei seminari che nel corso dell'anno scolastico. Tutte le occasioni di scambio e di confronto che hanno caratterizzato questi primi due anni di lavoro sono state infatti estremamente ricche ed "entusiasmanti"

In generale, inoltre, sono state acquisite nuove conoscenze a livello tecnico e metodologico nell'ambito della comunicazione online (email, skype, strumenti di condivisione dei file, utilizzo della piattaforma). Ha infine contribuito alla nostra crescita culturale lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Adeguamento al curriculum italiano dei materiali a disposizione
2. Utilizzo di strategie e metodologie di cooperative learning messe a disposizione all'interno delle schede dei diversi moduli didattici
3. Utilizzo della lingua inglese
4. Preparazione del materiale per gli incontri di formazione della rete regionale